

# AGO

Autonome Gewerkschaftsorganisation der örtlichen Körperschaften - Südtirol  
Organizzazione Sindacale Autonoma degli enti locali - Sudtirolo  
Organisaziun Sindacala autonoma di enc locai - Südtirol  
Autonomous Trade Union of Regional Authorities - South Tyrol

annata 14, edizione 2

dicembre 2014

Poste Italiane SpA – Spedizione in Abbonamento Postale – 70% NE/sigla provincia autorizzazione Tassa pagata – taxe percue

## **Rivista dei dipendenti Comunali, delle case di riposo e delle comunità comprensoriali**

### **INDICE**

- Premessa
- Nuove collaboratrici
- Dichiarazione dei redditi - novità
- Viaggio ad Innsbruck 2014
- Indennità d'istituto

# INFO



In caso di mancato recapito inviare al CPO di 39100 Bolzano per la restituzione

## INFORMAZIONI IMPORTANTI PER SOCI AGO

Rivolgetevi ai ns. funzionari del Vs. territorio per i problemi o fatiche e loro possono darVi un aiuto immediato e non burocratico:

Robert Holzer	AGO-Sekretariat	Tel. 335 5312797 0471 279016 Fax 0471 271056
Dott. Andreas Unterkircher	Presidente AGO	Tel. 335 69 02 375
Walter Casotti	Vice-Presidente	Tel. 335 10 99 310
Robert Holzer	Segretario Prov.le	Tel. 335 53 12 797
Johanna Großberger	Segreteria Prov.le	Tel. 335 10 99 309
Dott.. Karin Angerer	Segreteria Prov.le	Tel. 366 17 22 111
Bithja Crepaz	Segreteria Prov.le	Tel. 0473 262353
Cristina Joppi	Reparto Donne	Tel. 339 18 80 197
Reinhard Verdroß	Reparto Pensionati	Tel. 348 49 84 753
Agnes Zelger	Sociale	Tel. 0471 826634

Casa Rip. Naturno:	Stephan RinnerTel.	Tel. 339 19 33 310
Gemeinde St. Martin i.P.	Rosmarie Linser	
Gemeinde Meran:	Margareth Orlor	
Com. Compr. Oltradige/BA.:	CristinaJoppi	Tel. 339 1880197
	Stefano Boragine	Tel. 047 1594944
	Agnes Zelger	
Comune di Ora:	Angelika Thaler	Tel. 0471 810087
Comune di Appiano:	Stefan Meraner	Tel. 0471 667550
Comune di Renon:	Dietrich Köllemann	Tel. 0471356132
	Elmar Vigl	Tel. 0471356132
Gemeinde Waidbruck:	Manuela Mair	
Gemeinde St. Christina:	Gerda Runggaldier	
Comune di Castelrotto:	Dieter Tröbinger	Tel. 0471 711524
Com. Compr. Val Isarco:	Helmuth Sigmund	Tel. 0472 834200
Gemeinde Sterzing:	Dr. Cristiana Vai	
Com. Compr. Val Pusteria: Erika Oberstaller		Tel. 0474 504097
Gemeinde Prags:	Rupert Niederegger	
Comune di Dobbiaco	Maria Taschler	Tel. 0474 970500
Comune di San Candido:	Johann Mayr	Tel. 0474 912542

Per questioni di patronato Vi sono utile i seguenti colleghi dell'ACLI:

Bolzano:	Tel. 0471 978 677
Egna:	Tel. 0471 820 346
Bressanone:	Tel. 0472 836 565
Vipiteno:	Tel. 0472 762 896
Brunico:	Tel. 0474 411 252
Merano:	Tel. 0473 229 538
Silandro:	Tel. 0473 746 719
Malles:	Tel. 0473 830 645

**IMPRESSUM:** AGO-Info pubblicazione trimestrale - **Redazione:** Robert Holzer, Andreas Unterkircher / **Direttore Resp.:** Andreas Franzelin - Registrazione: Pretura di Bolzano Nr. 1/2000 v. 16.02.2000

**Tipografia:** Europrint, Vahrn - Nr. di quest'edizione. 1000 - Si rende esplicitamente noto che tutte le denominazioni (p.es. sindacaliste, lavoratrici) si riferiscono senza differenze sia al sesso femminile che maschile.

## PREFAZIONE

Care colleghe, cari colleghi!

Il 2014, anno del nostro congresso, sta andando a termine. Con grande soddisfazione abbiamo reclutato un buon numero di colleghe e colleghi disposti a sostenere gli scopi istituzionali dell'AGO per i prossimi 4 anni. Potrete trovare i nomi dei nuovi funzionari eletti nell'Impressum di questa edizione.

L'operato di questo direttivo non è certo nato sotto una buona stella. Da un lato la crisi mondiale che taglia senza sosta le risorse economiche, dall'altro lato la classe politica che vuol farci credere di avere le mani legate, mentre sembra essere unicamente interessata a proteggere i propri privilegi.

**„La terra ha risorse sufficienti per soddisfare le necessità di tutti, ma non risorse sufficienti a soddisfare l'ingordigia di tutti!”** Queste parole di Mahatma Gandhi sembrano rispecchiare la situazione attuale. Mentre le Organizzazioni Sindacali offrono alla classe politica la loro collaborazione nella ricerca di nuove risorse, la stessa classe politica si costruisce una pensione d'oro a danno delle casse pensioni pubbliche, argomentando la manovra in maniera disgustosa.

L'attuale crisi dovuta al malgoverno sta dimostrando per l'ennesima volta, che sarà di nuovo il pubblico impiego a farne le spese, dove vengono prese di

mira in particolare le spese del personale. Quando l'Economia applaude di fronte alla riduzione dei pubblici servizi, allora c'è puzza di marcio.

L'Economia chiede che ogni quinto posto di lavoro che si libera non venga più occupato, chiede che i Servizi Sociali vengano dati in gestione ad organizzazioni, associazioni e consorzi privati. Ultimamente è stata proprio la nuova gestione del servizio di accompagnamento per persone disabili ad una ditta privata a suscitare scalpore nella nostra provincia.

Anche il tema della privatizzazione di strutture sociali è un'argomento del quale AGO si occupa ormai da anni. Già nel 2005 era chiaro quale fosse il fine delle „linee guida per la prestazione di servizi” redatte dall' UE: le classiche prestazioni economiche come lo smaltimento rifiuti, l'energia, il servizio idrico, nonché diversi servizi sociali come l'assistenza ai disabili, all'infanzia, agli anziani, le strutture residenziali ed i convitti avrebbero gradatamente dovuto passare nelle mani delle Organizzazioni private. Solo grazie agli interventi delle Organizzazioni Sindacali si è riusciti ad integrare questo procedere, esigendo che vengano garantiti gli standards vigenti nei Paesi nei quali deve avvenire la prestazione del singolo servizio.

Visto che nella ns. Provincia tali servizi funzionano esemplarmente ed offrono

la massima qualità, abbiamo buoni argomenti a nostro favore per difendere ed incrementare la situazione attuale. La prepotenza politica invece, anziché adoperarsi per mantenere tale funzionalità e qualità, preferisce svenderla al miglior' offerente!

Quando bisogna battersi a favore del pubblico impiego, i cosiddetti partiti autonomia-favorevoli non muovono un dito, ne a Roma ne a Bolzano, per far rispettare le competenze previste dall'autonomia. Sacrificano i dipendenti pubblici a vantaggio dell'Economia e si nascondono dietro direttive statali.

A livello statale queste direttive saranno giustificate. Infatti i comuni delle altre regioni occupano il 30% in più di personale per svolgere le medesime mansioni con un orario settimanale di 36 ore lavorative. Ed è proprio grazie alle competenze previste dalla nostra Autonomia che negli anni '70 hanno ben creduto di non doversi adeguare all'orario statale. **Con il risultato che lavoriamo 2 ore in più con meno personale e con l'obbligo del bilinguismo, nonchè trilinguismo!!!**

Quando invece conviene, si applica immediatamente quanto ordinato dallo stato, vedi lo stop alle assunzioni. Per non parlare del congelamento delle retribuzioni!! Anziché far valere le proprie competenze in materia di

personale, i nostri politici hanno preso la palla al balzo ed applicato 1 : 1 le disposizioni statali.

Cambiamo argomento e parliamo della costruzione delle nuove carceri: un progetto dalla esorbitante spesa di 22 milioni di euro. Se almeno poi ci andassero in carcere, ma così non è: la parola magica si chiama "servizio sociale". In carcere finiscono soltanto i pesci piccoli.

Forse sarebbe meglio usare quel denaro preventivamente in progetti sociali per aiutare coloro che si sono allontanati dalla retta via. Portopio non esistono progetti né terapie contro l'ingordigia.

Chi ha violato il codice della strada viene condannato con la stessa misura di coloro che si sono appropriati di denaro pubblico! Devono espriare la pena prestando Servizio nelle „strutture sociali“!

**A questo punto ci chiediamo: chi è che deve espriare la pena? Il condannato, il personale delle strutture sociali oppure addirittura l'utente?**

**Parliamo di politica delle famiglie:** il risultato dell'intervento dei nostri politici a Roma e Bolzano è imbarazzante. Quando si trattava di raccogliere le firme per il riconoscimento dei periodi di

maternità ai fini pensionistici le signore della nostra classe politica hanno fatto un gran chiasso. Ciò che ne è scaturito fino ad oggi è il riconoscimento del cognome materno per il nascituro. Tutto quà – questa è la politica per le famiglie „made” in Alto Adoge!

Quando parliamo di politica per le famiglie si intende preservare la dignità della famiglia e non sfruttare l'argomento per mettersi in mostra politicamente. E ora di applicare una vera politica familiare che non si arresta con una raccolta di firme propagandistica.

**L'accordo di comparto** firmato in data 14.10.2013 è stato un parto difficile, per il quale si è reso necessario un'accordo integrativo firmato in un secondo momento in data 22.05.2014. **Le indennità e gli aumenti di stipendio li troverete elencati dettagliatamente in questa edizione di AGO-Info.**

Nonostante le nuove **disposizioni in materia pensionistica**, nel 2015 alcuni dei/delle nostri/e colleghi/e raggiungeranno la meritata pensione. Auguriamo già da ora ogni bene per loro futuro.

Siamo speranzosi che la morsa delle disposizioni pensionistiche venga un po' allentata o che perlomeno entri in vigore la Altersteilzeit della Provincia, argomento che era molto in voga prima delle elezioni.

E' evidente che anche il 2015 ci procurerà una gran mole di lavoro. Speriamo di aver ormai toccato il fondo e che con l'anno venturo possiamo ottenere nuovamente qualche miglioramento.

**PS.: la nuova Password per l'accesso alla sezione associati su [www.ago-bz.org](http://www.ago-bz.org) è:**

**In questo senso i nostri migliori Auguri per un sereno Natale e felice Anno Nuovo 2015.**

Segretario prov.le AGO  
**Robert Holzer**

## LE NUOVE COLLABORATRICI DELL'AGO



**Mi chiamo Johanna Großberger**, sono nata a Waidhofen (Austria) nel 1956 ed abito da 30 anni a Ora (BZ). Oggetto della mia attività lavorativa è il mestiere dell'operatrice socioassistenziale.

Ho seguito un corso di formazione da quattro anni a Bolzano presso la scuola professionale provinciale per professioni sociali „Hannah Arendt“ per ottenere la qualifica d'operatrice socioassistenziale (ovvero OSA). Tale percorso formativo, al di là dei miei obiettivi professionali, rappresentava anche un periodo di sacrifici personali in quanto ho lavorato in due case di riposo. Quando ho conseguito il titolo di operatrice socioassistenziale ho sentita la necessità di cambiare campo. Tale desiderio si è realizzato nel momento in cui ho potuto iniziare la mia attività presso l'Assistenza domiciliare. Dopo un'anno di lavoro ed esperienza ho continuato la mia attività in qualità di coordinatrice tecnica dell'Assistenza domiciliare per più di 10 anni.

Ritenevo sempre, e lo faccio tutt'ora, che sia necessario porre l'accento sugli interessi dell'assistito. Quando avevo la possibilità di eseguire l'assistenza sociale nei confronti dei clienti si è evidenziato il fatto che il ruolo generale della nostra attività dovrebbe essere attribuito alla persona assistita. In tale periodo me ne sono resa conto che ogni collaboratore e collega di lavoro ha percepito le impressioni e le sensazioni derivanti dallo svolgimento dell'attività di OSA in modo diverso, soprattutto per quanto riguarda le difficoltà di tale mestiere.

I problemi di cui sopra comportano ovviamente ognitanto delle discrepanze che sfociavano pure in diffamazioni e falsità. In uno scenario come questo ho dovuto notare con tanto stupore, che, seconda la mia impressione personale, i dirigenti e responsabili, i quali non dovrebbero soltanto favorire buone relazioni tra i collaboratori ma anche garantire un'ambiente di lavoro idoneo ad assicurare alle persone assistite un'assistenza professionale ed appropriata alle esigenze individuali, non erano sempre disposti a supportarci in modo tale da contribuire alla soluzione di problemi che riguardano tutto il team. Quando mi sono ritrovata propria in una di queste situazioni, sentivo la necessità e il bisogno di cambiare qualcosa.

Il cambiamento, infine, si è finalmente verificato quando ho potuto iniziare a lavorare per il sindacato AGO.

**Johanna Großberger**



**Mi chiamo Karin Angerer**, ho 42 anni ed abito a San Valentino alla Muta assieme alla mia famiglia di 5 persone. Ho ottenuto il titolo di pedagoga dopo aver frequentato una combinazione di teologia e PPP (pedagogia, filosofia e psicologia) all'Università di Innsbruck.

Dopo un'esperienza biennale di insegnante di religione presso le scuole ed un anno di orientamento in diverse materie, nel 2001 ho iniziato a lavorare presso il servizio socio-pedagogico del distretto sociale di Lana. Un servizio rivolto ad un'utenza di adulti che mi da molta soddisfazione e mette in evidenza soprattutto la consulenza individuale, il lavoro di rete ed i progetti sociali.

L'ambiente ed il clima di lavoro presso il distretto sono molto positivi e non ho mai avuto difficoltà per le quali avessi dovuto rivolgermi ad un sindacato.

Sono socia di AGO già da diversi anni e fino ad ora non mi ero mai occupata di argomenti a livello sindacale, in

quanto soddisfatta del mio ambiente di lavoro. Per caso, in occasione di un colloquio con Robert Holzer, mi è stata offerta questa possibilità che ho accettato volentieri come una nuova sfida.

Il lavoro espletato fin'ora ha molti aspetti. Mi offre la possibilità di poter creare qualcosa. Quando sono a contatto diretto con gli iscritti mi sento a mio agio. La richiesta che faccio a me stessa come sindacalista, è di raggiungere la soddisfazione dei soci e dei „non ancora“ soci nelle proprie strutture. Il mio sogno è, che grazie alla stima reciproca, ogni dipendente del pubblico impiego possa avere una buona qualità di vita durante la sua vita lavorativa.

Non vedo l'ora di crescere nel mio nuovo incarico e di mettere in pratica le mie capacità.

**Dr. Karin Angerer**

# DICHIARAZIONE DEI REDDITI - MODELLO 730/2015 PRECOMPILATO

Il Consiglio dei Ministri del 30 ottobre ha approvato definitivamente il "decreto semplificazioni" che introduce il cd. Modello 730 semplificato.

Le novità sono molte:

- nel giro di alcuni anni i modelli 730 complessivamente gestiti dai CAF diminuiranno;
- le sanzioni per gli errori saranno notevolmente aumentate (con forti dubbi di costituzionalità).
- i sostituti d'imposta non percepiranno più il compenso a carico dello stato per i 730 e ciò spingerà molti di essi ad abbandonare l'assistenza ai propri dipendenti/ pensionati a vantaggio dei Caf;
- scomparirà il 730 precompilato da consegnare gratuitamente al CAF; coloro che si rivolgeranno al Caf dovranno farlo a pagamento.

Il Decreto Legislativo sulla «semplificazione fiscale e dichiarazione dei redditi precompilata» prevede che a partire dal 2015 il fisco metterà a disposizione dei contribuenti un modello 730 «online» che conterrà tutte le informazioni già in suo possesso: dal reddito, al mutuo, agli immobili e così via, tutto sarà pre-inserito dagli uffici e il cittadino potrà confermare tali dati, modificarli o integrarli oppure, come accaduto sino ad oggi, presentare il modello al proprio sostituto d'imposta o a un CAF.

## **La dichiarazione Precompilata**

A decorrere dal 2015, in via sperimentale, l'Agenzia delle entrate, utilizzando le informazioni disponibili in Anagrafe tributaria, i dati trasmessi da parte di soggetti terzi rende disponibile telematicamente, entro il 15 aprile di ciascun anno, ai contribuenti la dichiarazione 730 precompilata relativa ai redditi prodotti nell'anno precedente, che può essere accettata o modificata.

La dichiarazione precompilata è resa disponibile direttamente al contribuente, mediante i servizi telematici dell'Agenzia delle entrate. Il contribuente, tramite apposita delega, può chiedere che tali dati siano forniti al proprio sostituto d'imposta che presta assistenza fiscale ovvero a un CAF. Resta ferma la possibilità di presentare la dichiarazione dei redditi autonomamente compilata con le modalità ordinarie rivolgendosi direttamente al proprio sostituto d'imposta (nei soli casi in cui lo stesso fornisca il servizio) o a un CAF.

L'Agenzia delle Entrate metterà quindi a disposizione dei contribuenti sul proprio sito internet la dichiarazione 730 parzialmente compilata. Il contribuente potrà:

se in possesso di PIN confermarla, modificarla oppure integrarla e trasmetterla direttamente all'Agenzia; In alternativa rivolgersi al proprio sostituto d'imposta o a un CAF per

essere assistito nei modi ordinari. In tale ultimo caso il contribuente potrà delegare l'intermediario a scaricare i dati della dichiarazione precompilata per poterli importare nei software di gestione di CAF e sostituti.

### **Quali dati saranno presenti nel 730 precompilato?**

Nel 730 precompilato l'Agenzia delle Entrate inserirà i seguenti dati:

- Tutti i redditi della «nuova certificazione unica»: redditi di lavoro dipendente, redditi di lavoro autonomo, redditi diversi;
- Interessi passivi e oneri accessori per i mutui; provvigione
- Assicurazioni vita, morte ed infortuni;
- Contributi previdenziali e assistenziali;
- Previdenza complementare;
- Le spese sanitarie (quasi tutte) a partire dal 2016.

Tutti i dati saranno comunicati telematicamente all'Agenzia dai soggetti interessati entro il 28/02 di ciascun anno.

### **Quali dati NON saranno presenti nel 730 precompilato?**

Non saranno presenti tutti gli altri dati oggetto di dichiarazione :

- Redditi dei Terreni;
- Redditi dei Fabbricati;
- L'Assegno al coniuge;
- I redditi di Capitale (Utili ecc. ecc.);
- I Redditi soggetti a tassazione separata;

- Tutti gli oneri detraibili o deducibili non citati nella slide precedente;
- Le spese per interventi di recupero del patrimonio edilizio (36%, 41%, 50% e 65%)
- Le spese per interventi di risparmio energetico (55% e 65%);
- I crediti d'imposta.

### **Presentazione tramite Agenzia:**

Per presentare la dichiarazione all'Agenzia delle Entrate il contribuente deve essere in possesso del PIN rilasciato dalla stessa. Deve accedere al portale dell'Agenzia e poi accettare, modificare o integrare la dichiarazione predisposta dall'Agenzia.

### **Presentazione tramite sostituto d'imposta:**

Nulla cambia rispetto al passato. I sostituti che intendono prestare assistenza fiscale potranno ancora ricevere i modelli 730 dei propri dipendenti o pensionati.

**Novità:** Ai sostituti non verrà riconosciuto più alcun compenso!

### **Presentazione tramite CAF (o altro intermediario):**

Sempre possibile presentando anche la relativa documentazione. L'attività di verifica di conformità è effettuata sui dati della dichiarazione compresi quelli forniti con la dichiarazione precompilata e comporta assunzione di pesanti responsabilità!

Si potranno scaricare i dati messi a disposizione dell'Agenzia.  
Come sindacato AGO prestiamo anche in futuro questo servizio di assistenza fiscale ai nostri iscritti nel modo finora

ben accettato in loco sul posto di lavoro. Se ci sono proposte di miglioramento Vi chiediamo di inviarci questi consigli.



## MODELLO 730/2014 redditi 2013

dichiarazione semplificata dei contribuenti che si avvalgono dell'assistenza fiscale

STAMPA CANCELLA DATI

Mod. N.

Gli importi devono essere indicati in unità di Euro

MODELLO GRATUITO

CONTRIBUENTE		Dichiarante	Coniuge dichiarante	Dichiarazione congiunta	Rappresentante o tutore
CODICE FISCALE DEL CONTRIBUENTE (obbligatorio)		Soggetto facilmente a carico di altri (vedere istruzioni)		730 senza sostituto	Situazioni particolari
				CODICE FISCALE DEL RAPPRESENTANTE O TUTORE	

COGNOME (per le donne indicare il cognome da nubile) \_\_\_\_\_ NOME \_\_\_\_\_ SESSO (M o F)

**DATI DEL CONTRIBUENTE** DATA DI NASCITA \_\_\_\_\_ COMUNE (o Stato estero) DI NASCITA \_\_\_\_\_ PROVINCIA (sigla) \_\_\_\_\_

**STATO CIVILE**  Celibe/nubile  1  Coniugato/a  2  Vedovo/a  3  Separato/a  4  Divorziato/a  5  Tutelato/a  7  Minore  8

**RESIDENZA ANAGRAFICA** COMUNE \_\_\_\_\_ PROVINCIA (sigla) \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_

TIPOLOGIA (Via, piazza, ecc.) \_\_\_\_\_ INDIRIZZO \_\_\_\_\_ NUM. CIVICO \_\_\_\_\_

FRAZIONE \_\_\_\_\_ DATA DELLA VARIAZIONE \_\_\_\_\_ ANNO \_\_\_\_\_ Dichiarazione presentata per la prima volta

**TELEFONO E POSTA ELETTRONICA** TELEFONO PREFISSO \_\_\_\_\_ NUMERO \_\_\_\_\_ CELLULARE \_\_\_\_\_ INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA \_\_\_\_\_

**DOMICILIO FISCALE AL 01/01/2013** COMUNE \_\_\_\_\_ PROVINCIA (sigla) \_\_\_\_\_

**DOMICILIO FISCALE AL 31/12/2013** COMUNE \_\_\_\_\_ PROVINCIA (sigla) \_\_\_\_\_

**DOMICILIO FISCALE AL 01/01/2014** COMUNE \_\_\_\_\_ PROVINCIA (sigla) \_\_\_\_\_

### FAMILIARI A CARICO

BARRARE LA CASELLA	1	C	CONIUGE	4	MESA CARICO	MINORE DI 3 ANNI	%	DETRAZIONE 100% AFFIDAMENTO FIGLI	PERCENTUALE ULTERIORE DETRAZIONE PER FAMIGLIE CON ALMENO 4 FIGLI
F1 = Primo figlio	2	F1	PRIMO FIGLIO	D					NUMERO FIGLI RESIDENTI ALL'ESTERO A CARICO DEL CONTRIBUENTE
F = Figlio	3	F	A	D					NUMERO FIGLI IN AFFIDAMENTO PREADOTTIVO A CARICO DEL CONTRIBUENTE
A = Altro	4	F	A	D					
D = Figlio con disabilità	5	F	A	D					

### DATI DEL SOSTITUTO D'IMPOSTA CHE EFFETTUERA IL CONGUAGLIO

COGNOME e NOME o DENOMINAZIONE \_\_\_\_\_ CODICE FISCALE \_\_\_\_\_ COMUNE \_\_\_\_\_

PROV. \_\_\_\_\_ TIPOLOGIA (Via, piazza, ecc.) \_\_\_\_\_ INDIRIZZO \_\_\_\_\_ NUM. CIVICO \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_

FRAZIONE \_\_\_\_\_ NUMERO DI TELEFONO / FAX \_\_\_\_\_ INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA \_\_\_\_\_ CODICE SEDE \_\_\_\_\_

### QUADRO A REDDITI DEI TERRENI

N. ORD.	1	REDDITO DOMINICALE	2	TITOLO	3	REDDITO AGRARIO	4		6	7	8	9	10
							POSSESSO	GIORNI					
A1		,00				,00				,00			
A2		,00				,00				,00			
A3		,00				,00				,00			

## VIAGGIO GRATUITO AGO AD INNSBRUCK

Puntuale verso la fine di novembre AGO é tornata ad organizzare per i suoi soci l'ormai tradizionale viaggio gratuito ad Innsbruck. Due pulman si sono messi in viaggio di buon mattino in direzione dei grandi magazzini di Innsbruck. Come sempre era rappresentato tutto il Paese, mentre nel parcheggio dei grandi magazzini era rappresentata una vasta gamma di agenzie di viaggio sudtirolesi con i loro pulmann. Non si sarà mica sparsa la voce che gli acquisti nella vicina Austria siano più convenienti?

L'azione di protesta di AGO trova sempre maggiore consenso fra i soci. La crescente perdita del potere d'acquisto costringe sempre più cittadini a programmare accuratamente le proprie

spese. Il motto è: dove posso trovare la qualità al prezzo più vantaggioso per me e la mia famiglia? In Alto Adige penso proprio di no! Ed allora ci si mette alla ricerca dai vicini austriaci e guarda caso .... si trova maggiore convenienza.

E visto che a nord dell'Alto Adige si può acquistare spendendo di meno, nella prossima primavera cercheremo di fare la prova anche dai nostri vicini verso sud. Chissá che non si trovi più convenienza anche lì?

(cj)  
Egna, 24/11/2014



# INDENNITÀ - AUMENTI STIPENDIALI

## Fondo per progetti particolarmente complessi ed innovativi

Art. 21 CA del 30.01.2004

1. Gli enti possono istituire, d'intesa con le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello decentrato, un fondo aggiuntivo corrispondente a non più del 5 % del fondo di cui al comma 1 dell'articolo precedente, al fine di poter concedere, su conforme proposta di un'apposita commissione di esperti, dei premi aggiuntivi in favore del personale incaricato di svolgere progetti particolarmente complessi ed innovativi.

## Indennità libero professionale

Art. 23 CA del 14.10.2013

1. Alle seguenti categorie professionali viene accordata un'indennità libero professionale fino alla misura massima del 90 % dello stipendio iniziale annuo del livello retributivo inferiore della qualifica funzionale di appartenenza:
  - a) al personale titolare del profilo professionale di avvocato della 9. qualifica funzionale, che rappresenta l'ente di appartenenza in giudizio;
  - b) indipendentemente dal profilo professionale di appartenenza, al personale che svolge per incarico dell'ente di appartenenza una delle seguenti attività: progettazione, direzione e collaudo tecnico di lavori pubblici comprese le connesse funzioni di responsabile di progetto come definiti dalla L.P. n° 6/1998 e rispettive nor-

me di attuazione nonché le funzioni di responsabile e di coordinatore in materia di salute e di sicurezza nei cantieri ai sensi della rispettiva normativa statale;

- c) al personale che svolge l'attività di estimo connessa con i lavori pubblici.
2. I criteri per l'assegnazione dell'indennità vengono preventivamente determinati sentite le OO.SS. sulla base dei relativi progetti o programmi di attività o dal numero di cause sostenute direttamente dall'Amministrazione. L'indennità viene liquidata previa verifica del raggiungimento dei risultati concordati e tenuto conto del grado di responsabilità già previsto dal mansionario del profilo professionale di appartenenza.
  3. Oltre all'indennità libero professionale al personale di cui al comma 1, lettera a) spetta anche la partecipazione ai diritti ed onorari delle cause in cui l'Amministrazione risulta coinvolta e che sono state seguite con proprio personale e hanno avuto esito favorevole all'ente. Dagli onorari sono detratte le spese rimaste a carico dell'ente. Le modalità di erogazione sono disciplinate con accordo a livello decentrato.

## Indennità di coordinamento

Art. 24 CA del 14.10.2013

1. Ai dipendenti ai quali, indipendentemente dal profilo professionale ricoperto, viene assegnato il coordinamento di almeno 4 persone, è corri-

sposta un'indennità di coordinamento mensile, se tale attività non trova già considerazione nell'inquadramento in atto o nella concessione di un'indennità di funzione od altra indennità prevista dal presente contratto per mansioni di coordinamento. Nel numero di persone da coordinare si tiene conto anche di persone esterne all'ente a disposizione dell'amministrazione.

2. L'incarico di coordinamento viene conferito dall'Amministrazione per la durata massima di 4 anni ed è rinnovabile.
3. Gli incarichi di coordinamento sono da limitare ai seguenti settori di servizio:
  - Pulizie
  - Operai
  - Cuochi
  - servizi sociali
  - assistenza all'infanzia
  - area di vigilanza
  - messi e uscieri comunali
  - uffici demografici, qualora non esiste già un incarico per carica direttiva/ unità organizzativa.

Altre ipotesi possono essere concordate dalle parti contrattuali a livello di comparto.

4. L'indennità viene determinata dall'organo esecutivo dell'ente di appartenenza nell'ambito delle seguenti percentuali massime dello stipendio mensile iniziale del livello retributivo inferiore della rispettiva qualifica funzionale ricoperta dal coordinatore:

- per il coordinamento fino a 9 persone: da 10 fino a 15 %
- per il coordinamento da 10 fino a 19 persone: da 15 fino a 20 %
- per il coordinamento da 20 fino a 30 persone: da 20 fino a 25 %
- per il coordinamento di più di 30 persone: da 25 fino a 30 %.

5. Nella determinazione dell'indennità si tiene conto dei seguenti criteri: la media delle ore lavorative utilizzate dall'addetto per le sue funzioni di coordinatore oltre i suoi compiti previsti dal proprio mansionario; le responsabilità connesse alla funzione; la complessità del servizio o della struttura.
6. Nel settore dei servizi sociali le indennità possono essere aumentate di un ulteriore 10% fino al limite massimo del 30%.
7. Al responsabile di struttura o di distretto nelle comunità comprensoriali nonché al responsabile del servizio di cura nelle case di residenza per anziani può essere riconosciuto un'indennità di coordinamento nella misura massima del 20 per cento, qualora coordini 3 o più unità organizzative, servizi o unità di cura, nella misura massima del 30 per cento, qualora coordini 4 o più unità organizzative, servizi o unità di cura.
8. Qualora con il coordinamento siano collegati compiti e responsabilità in materia di prevenzione e protezione dei rischi professionali, l'ente può aumentare l'indennità di coordinamento di cui al precedente comma di

un ulteriore 10 per cento salvo il limite massimo del 40 per cento.

9. L'indennità di cui a questo articolo con decorrenza dal primo giorno del mese successivo alla sottoscrizione di questo accordo non può essere cumulata con assegni già divenuti fissi e continuativi. Il rispettivo importo trasformato viene assorbito dall'indennità di cui a questo articolo. Qualora l'importo trasformato fisso superi l'importo complessivo dell'indennità di cui a questo articolo, spetta l'importo superiore degli elementi trasformati. Il rispettivo assegno segue la propria disciplina economica e previdenziale.
10. L'indennità di coordinamento viene corrisposta per 12 mensilità. L'indennità viene erogata esclusivamente per l'esercizio effettivo delle mansioni di coordinamento incluso il congedo ordinario, l'assenza obbligatoria per maternità e puerperio nonché per l'assenza per malattia fino a 30 giorni lavorativi consecutivi.

#### **Indennità di istituto**

Art. 25 CA del 14.10.2013

e art. 8 accordo

integrativo del 25.3.2014

1. Alle seguenti categorie professionali spetta un'indennità d'istituto nella seguente misura dello stipendio mensile iniziale del livello retributivo inferiore della qualifica di appartenenza:

#### **a) indennità del 5%:**

- custode manutentore

- bidello manutentore
- muratore, lattoniere, pittore, falegname, elettricista, idraulico, fabbro
- Macellaio
- Meccanico
- addetto alle autorimesse sotterranee
- autista con responsabilità di trasporto persone
- operai addetti prevalentemente con la conduzione di caldaie
- operai abilitati all'uso di sostanze velenose, come presupposto per l'esercizio dell'attività
- messo comunale
- personale di pulizia
- agente di polizia ausiliaria che opera prevalentemente in servizi interni
- addetti agli acquedotti con diploma
- dipendenti in comuni oltre 10.000 abitanti risp. dell'Azienda servizi sociali di Bolzano addetti al servizio di sportello; la misura dell'indennità può essere aumentata per i dipendenti degli uffici anagrafe, stato civile e relazioni con il pubblico fino al 7 %;

#### **b) Indennità del 10%:**

- operai stradini, addetti alla manutenzione e segnaletica stradale
- operai e autisti addetti al servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni
- personale addetto al centro di riciclaggio
- Selciatore
- operai addetti all'aspirgo e alle

- manutenzione degli impianti fognari
  - operai di impianto di depurazione
  - operatore specializzato di impianto di depurazione
  - operai che devono operare prevalentemente ed in modo continuativo con sostanze tossiche e nocive per la salute
  - operai addetti prevalentemente alla guida di mezzi pesanti
  - al responsabile EDP in piccole strutture
  - ai responsabili delle biblioteche centri di sistema;
  - operai addetti a lavori di saldatura;
  - agente di polizia ausiliaria, qualora operi prevalentemente all'esterno.
- c) Indennità del 15%:**
- dipendenti con la qualifica di capo servizio funivia
  - custode del cimitero
  - al responsabile EDP in grandi strutture nel rispetto dei seguenti criteri:
  - almeno 40 postazioni PC;
  - tipo e volume delle attività risp. delle funzioni da svolgere.
- d) indennità del 20%:**
- al personale inquadrato nel profilo di necroforo n. 10;
  - dipendenti inquadrati nel profilo professionale di operaio specializzato n. 15 nel settore crematorio;
  - autista necroforo;
  - responsabili tecnici dei servizi ambientali delle comunità comprensoriali nella 6. Qualifica funzionale.
- e) indennità del 5%:**
- responsabili del procedimento ai sensi della L.P. n. 17/1993 e L. n. 241/1990 e successive modifiche nominati con atto ufficiale, dalla data della nomina, ma non prima del 1.1.2013 nonché gli ufficiali di stato civile ed anagrafe. L'indennità è cumulabile con altre indennità fino alla misura massima del 18% dello stipendio iniziale della qualifica funzionale di appartenenza.
  - personale amministrativo del servizio pompe funebri in comuni con oltre 30.000 abitanti.
- 2. Alle seguenti categorie professionali è riconosciuta un'indennità d'istituto entro i seguenti limiti minimi e massimi dello stipendio mensile iniziale del livello retributivo inferiore della qualifica di appartenenza:**
- a) indennità da 5 fino al 10%:**
- all'economo, al funzionario delegato.
  - addetti di un centro EDP con mansioni tecniche; i criteri per la determinazione dell'indennità di istituto nell'ambito dei coefficienti minimi e massimi sono concordati con accordo a livello decentrato.
  - giardiniere.
- b) indennità dal 5 fino al 15%:**
- in caso di convenzione tra comuni per la gestione associata di servizi, al personale del comune che svolge il servizio. Sono esclusi il servizio di segretario comunale e quello della polizia municipale svolto da un comune con un corpo di polizia municipale.

**c) Indennità dal 6 al 13%:**

- Inseriente, qualora non espleti esclusivamente attività di pulizia;

**d) indennità dal 10 fino al 15%:**

- ai cuochi specializzati, profilo professionale n. 19 nonché agli aiuto cuoco, profilo professionale n. 14 addetti alle scuole materne e alla refezione scolastica, tenendo conto dei seguenti criteri:
- la complessità delle strutture
- il numero dei pasti
- il numero e la complessità dei menu.

**Qualora il servizio venga svolto come cuoco unico della struttura spetta un'indennità nella misura del 15%.**

- ai dipendenti in comuni con oltre 65.000 abitanti, ai quali sono stati conferiti mansioni e responsabilità nel settore dell'antincendio in strutture adibite a manifestazioni pubbliche, nel rispetto dei seguenti criteri:
- numero delle manifestazioni
- numero dei partecipanti
- complessità della struttura.

**Tale indennità non spetta, qualora per la stessa attività è stata riconosciuta un'indennità di coordinamento.**

**e) indennità dal 10 fino al 20%:**

- ai cuochi qualificati, profilo professionale n. 13 addetti alle scuole materne e alla refezione scolastica, tenendo conto dei seguenti criteri:
- la complessità delle strutture
- il numero dei pasti
- il numero e la complessità dei menu.

**Qualora il servizio venga svolto come cuoco unico della struttura è riconosciuta un'indennità nella misura dal 15% al 20%.**

- al referente di segreteria degli assessori nonché del direttore generale nei Comuni con più di 65.000 abitanti; i criteri per la determinazione dell'indennità di istituto nell'ambito dei coefficienti minimi e massimi sono concordati con accordo a livello decentrato.

**f) indennità dal 15 fino al 20%:**

- al personale al quale risulta affidata la responsabilità di una farmacia;

**g) indennità dal 20 fino al 30%:**

- al referente di segreteria del sindaco o vice-sindaco nei Comuni con più di 30.000 abitanti, purché il Comune non abbia incaricato un segretario particolare.

**h) indennità fino al 25 %:**

- al coordinatore unico nonché al responsabile di progetto ai sensi della legge provinciale n. 6/1998;
- ai geometri e periti che elaborano e/o firmano piani urbanistici comunali nonché piani d'attuazione;
- ai progettanti di piani della viabilità.

**L'indennità non è cumulabile con l'indennità libero professionale.**

**i) indennità dal 20 fino al 45 %:**

- Al responsabile interno del servizio di prevenzione e protezione (art. 31 e segg. del D.lgs. n. 81/2008 e succ. modifiche) che per la stessa

mansione non percepisce già un'indennità di coordinamento ai sensi dell'art. 84, c. 2 CCI del 12.02.2008.

3. Le indennità di cui a questo articolo non sono cumulabili con l'indennità di funzione del personale con incarico dirigenziale nonché con l'indennità di istituto dei responsabili di servizio.
4. In deroga al comma precedente le indennità di istituto riconosciute in data 14.10.2013 assieme all'indennità per incarichi di servizio di cui all'articolo 33 dell'accordo di comparto del 25.9.2000 continuano ad essere cumulate fino al termine dell'incarico di responsabile del servizio.
5. L'indennità di istituto per personale, al quale sono affidate funzioni e responsabilità in materia di prevenzione e protezione dei rischi professionali (art. 31, comma 1, lettera c) dell'accordo di comparto del 25.9.2000) spetta fino al 31.12.2013.

#### **Indennità di istituto per servizio di sportello**

Accordo integrativo del 15.11.2007

1. L'indennità d'istituto per il servizio di sportello di cui all'art. 54, comma 1, lettera a) compete ai dipendenti nei comuni con più di 10.000 abitanti, i quali espletano la loro prevalente attività, nell'ambito dei compiti a loro affidati, alla presenza del cliente/utente esterno.
2. In casi particolari l'indennità di istituto per il servizio di sportello può essere assegnata anche soltanto per uno o

più mesi all'anno.

3. I singoli settori per i quali viene riconosciuta l'indennità d'istituto come definita al primo e secondo comma vengono determinati mediante accordo decentrato rispettando in modo equo lo spirito della predetta definizione.
4. L'indennità d'istituto per servizio di sportello non è cumulabile con le indennità d'istituto - con eccezione di quella per personale con responsabilità in materia di prevenzione e protezione dei rischi professionali e quella al comma 2, lettera a) - nonché di cui agli artt. 33 e 38, comma 1, lettera b) dell'accordo di comparto del 25.09.2000.
5. I dipendenti, ai quali prima della sottoscrizione di questo accordo l'indennità per servizio di sportello è stata riconosciuta per un'attività per la quale in base a questo accordo spettava più, continuano a percepirla, compreso il cumulo, fino alla modifica della disciplina con il prossimo accordo di comparto, sempre che continuano a prestare la medesima attività.

#### **Indennità di istituto nei servizi sociali**

Art. 26 CA del 14.10.2013 e art. 9 accordo integrativo del 25.3.2014

1. Alle seguenti categorie professionali spetta un'indennità d'istituto nella seguente misura dello stipendio mensile

iniziale del livello retributivo inferiore della qualifica di appartenenza:

- a) **indennità del 5%:**
  - assistente di portatori con handicap (nel settore handicap)
  - educatore di portatori con handicap della 6. qualifica funzionale
  - operatore sociale (nel settore handicap)
  - tecnico di servizi sociali;
- b) **Indennità dal 6% al 13%:**
  - Inservente, qualora non espleti esclusivamente attività di pulizia;
- c) **Indennità dal 10% al 13%:**
  - ausiliario socio assistenziale;
- d) **Indennità dal 10% al 15%:**
  - assistente per le attività diurne
  - all'operatore del servizio di assistenza economica nei distretti sociali nonché agli addetti al servizio di assistenza per tossicodipendenza e di alcool, qualora non gli venga già riconosciuta un'altra indennità di istituto;
- e) **Indennità del 13%:**
  - operatore socio sanitario;
- f) **Indennità del 15%:**
  - assistente geriatrico e socio assistenziale;
  - assistente di portatori con handicap (nelle case di residenza per anziani nell'assistenza domiciliare);
  - operatore sociale (nelle case di residenza per anziani nell'assistenza domiciliare);
- g) **Indennità del 17%:**
  - educatore al lavoro;
- h) **Indennità del 18,1%:**

- infermiere professionale; i) Indennità del 25%:
- infermiere generico.

### **Responsabili di unità organizzative**

Art. 34 AC del 25.09.2000

1. Ai dipendenti, ai quali viene attribuita la responsabilità per un'unità organizzativa (p.e. servizi demografici, contabilità, tributi, servizi tecnici) rispettivamente struttura, può essere riconosciuta per le funzioni connesse un'indennità nella misura minima del 10% e massima del 15% dello stipendio mensile iniziale del livello retributivo Inferiore della Qualifica di appartenenza, qualora l'unità organizzativa è composta da non più di due collaboratori rispettivamente nella misura dal 10% al 25%, qualora l'unità organizzativa è composta da più di due collaboratori e qualora siano assolti le seguenti condizioni:
  - i dipendenti devono essere inquadrati almeno nella quinta qualifica funzionale;
  - l'unità organizzativa non deve essere sottoposta come unica alla struttura dirigenziale superiore;
  - L'indennità può essere aumentata di un ulteriore 5% se al dipendente viene attribuita la responsabilità di più unità organizzative.
2. La misura dell'indennità viene determinata dall'organo esecutivo del Rispettivo ente In base Ai seguenti criteri:
  - numero dei collaboratori dell'unità organizzativa

- numero degli abitanti dell'ente
- misura del budget
- contatti con i clienti e gli utenti
- obbligo di presentare pareri.

### **Responsabili di servizio**

Art. 31 CA del 14.10.2013

1. Ai dipendenti dei comuni con più di 5.000 abitanti, delle comunità comprensoriali e dell'Azienda servizi sociali di Bolzano, incaricati della gestione di un servizio previsto come tale nel regolamento di organizzazione è riconosciuta un'indennità di istituto fino alla misura massima del 40% dello stipendio mensile iniziale del livello inferiore della qualifica di appartenenza. Nei comuni con più di 10.000 abitanti la misura massima dell'indennità ammonta al 50%.
2. La misura dell'indennità viene determinata dall'organo esecutivo del rispettivo ente in base ai seguenti criteri:
  - numero dei collaboratori sottoposti
  - complessità del servizio
  - numero delle unità organizzative sottoposte.
3. Le condizioni per il riconoscimento dell'indennità di cui ai commi precedenti sono:
  - i dipendenti devono essere inquadrati, anche ai soli fini economici, o nella settima qualifica funzionale o superiore oppure nella sesta qualifica funzionale e in questo caso devono avere svolto 4 anni di servizio nella medesima;

- il servizio è composto di almeno 4 collaboratori.
4. Ai responsabili del servizio di cura e ai responsabili dei servizi domestici nelle case di residenza per anziani nonché ai responsabili dei distretti e delle strutture con più di 15 collaboratori nei servizi sociali viene riconosciuta un'indennità fino alla misura massima del 40% dello stipendio mensile iniziale nel livello retributivo inferiore della qualifica di appartenenza. La misura dell'indennità viene determinata dall'organo esecutivo del rispettivo ente in base ai seguenti criteri:
    - numero dei collaboratori sottoposti
    - complessità del servizio
    - numero degli assistiti rispettivamente degli utenti.
  5. L'incarico viene conferito da parte dell'amministrazione per un periodo massimo di 4 anni ed è rinnovabile.
  6. L'indennità di istituto di cui a questo articolo non è cumulabile con assegni già divenuti fissi e continuativi. qualora l'importo trasformato fisso superi l'importo complessivo dell'indennità di cui a questo articolo, spetta l'importo superiore degli elementi trasformati.

### **Indennità di istituto per il personale con funzioni di assistenza sanitaria**

Art. 27 CA del 14.10.2013

1. Ai dipendenti inquadrati nei profili n. 20, 37, 38, e 41 che sono in possesso del diploma di formazione integrativa in assistenza sanitaria ai sensi dell'art. 6, D.P.G.P. n. 42/2009 e che espletano

le connesse attività viene riconosciuta un'indennità di istituto aggiuntiva del 3%.

### **Indennità di istituto per i servizi collegati all'alloggio di servizio**

Art. 28 CA del 14.10.2013

1. È considerato alloggio di servizio quello dato in concessione al personale per l'espletamento dei servizi di custodia, di portineria, di assistenza e di altri servizi simili.
2. Per l'espletamento delle funzioni connesse con l'alloggio di servizio, prestate al di fuori dell'orario di lavoro previsto nel contratto di lavoro individuale, al concessionario spetta un'indennità disciplinata con apposito accordo.
3. I compiti e il connesso carico di lavoro espresso in ore vengono determinati dall'Amministrazione a priori con un apposito modulo di rilevamento.
4. L'indennità di istituto determinata in ore viene calcolata sulla base della tariffa del compenso per lavoro straordinario ordinario riferita allo stipendio iniziale del livello inferiore della 3. qualifica funzionale.
5. Le Amministrazioni fissano il canone per l'utilizzo dell'alloggio di servizio.
6. Le disposizioni di cui a questo articolo si applicano con decorrenza dal 1.1.2014 o da data successiva in accordo tra Amministrazione e personale.
7. Il presente articolo non trova applicazione al personale inquadrato nel profilo professionale di custode o bi-

dello, qualora nel rispettivo contratto individuale di lavoro sia già previsto l'espletamento di compiti quale custode in connessione con un alloggio di servizio. In questo caso si applica la disciplina generale sulle ore straordinarie.

### **Indennità di cassa**

Art. 29 CA del 14.10.2013 e art. 5 accordo integrativo del 25.3.2014

1. Al personale che maneggia denaro, che risponde personalmente per gli importi mancanti e esegue la necessaria registrazione, spetta un'indennità di istituto nella misura massima del 10% dello stipendio iniziale del livello inferiore della 6. qualifica funzionale.
2. L'indennità di cui al comma 1 spetta mensilmente a condizione che nel rispettivo mese venga maneggiato almeno l'importo di uno stipendio mensile lordo iniziale lordo del livello inferiore della 6. qualifica funzionale.
3. Le disposizioni di cui al presente articolo si applicano con decorrenza dal 1.1.2014.

### **Indennità di istituto determinazione**

Art. 30 CA del 14.10.2013 e art. 7 accordo integrativo del 25.3.2014

1. Qualora per l'indennità d'istituto sia previsto  
Un limite minimo e massimo, la misura esatta è determinata dall'organo esecutivo del rispettivo ente in base ad oggettivi criteri, sentite le OO.SS.

maggiormente rappresentative. Per OO.SS. maggiormente rappresentative si intendono quei sindacati, che hanno titolo a fare parte della delegazione sindacale per gli accordi a livello decentrato ai sensi dell'art. 19 dell'accordo di comparto del 25.09.2000. Su proposta dell'amministrazione la determinazione dei criteri può avvenire anche tramite accordo a livello decentrato.

2. In prima applicazione del comma precedente come decorrenza della misura fissata dell'indennità di istituto vale il 1.7.2013; con accordo a livello decentrato può essere prevista come decorrenza per la prima applicazione anche il 1.1.2013.

In caso di una modifica della misura dell'indennità di istituto in un momento successivo questa si applica con decorrenza dal primo giorno del mese successivo alla data della determinazione oppure della sottoscrizione dell'eventuale accordo a livello decentrato. La nuova misura minima della rispettiva indennità di istituto definita nell'accordo di comparto del 4.10.2013 spetta a partire dal 1.1.2013.

#### **Indennità per i sostituti nelle case di residenza per anziani**

Art. 35 AC del 25.09.2000

1. Ai sostituti responsabili del servizio di cura e ai sostituti responsabili delle strutture nonché ai sostituti responsabili di unità di cura nelle case di residenza per anziani nominati con

provvedimento di ciascun ente, spetta dal 1.6.2000 una indennità di istituto nella misura del 20% commisurata a quella spettante al titolare.

2. In caso di assenza o di impedimento del titolare la sua indennità di istituto spetta al sostituto con decorrenza dal 46° giorno di assenza o impedimento

#### **Indennità di istituto per i vigili urbani**

Art. 15 AC del 30.01.2004

1. Ai vigili urbani spetta un'indennità da calcolarsi sullo stipendio mensile iniziale del livello retributivo inferiore della qualifica funzionale di appartenenza nella seguente misura:
  - a) **13 %** se operano esclusivamente in servizi interni,
  - b) **22 %** se operano prevalentemente all'esterno ovvero a contatto con i detenuti;
  - c) un'indennità di rischio elevato nella misura del 3% alle seguenti condizioni: prestazione di almeno due servizi notturni al mese, di cui 2 ore devono rientrare nell'arco temporale dalle ore 0.00 alle 06.00 oppure prestazione di un servizio notturno al mese che comprende il periodo dalle ore 0.00 alle 06.00.
2. L'indennità costituisce elemento retributivo fisso e pensionabile e ha inoltre effetto sulla tredicesima mensilità. Nel caso di incarico di dirigente l'indennità d'istituto è sostituita dalla concessione dell'indennità di funzione.

### **Aumento individuale dello stipendio**

Art. 10 AC del 30.01.2004 e

Art. 36 AC del 14.10.2013

1. Per il riconoscimento dell'aumento individuale di stipendio ai sensi dell'articolo 77 del contratto collettivo intercompartimentale del 12.02.2008 si applicano i seguenti criteri, a condizione che il dipendente abbia prestato almeno 2 anni di servizio effettivo nel proprio ente:
  - a) particolare competenza professionale;
  - b) svolgimento di compiti aggiuntivi rispetto al proprio profilo professionale;
  - c) assunzione di responsabilità particolari;
  - d) assegnazione di progetti specifici.
2. Contro la non considerazione si può ricorrere all'organo esecutivo dell'ente entro 30 giorni, il quale decide sentita la commissione paritetica in modo definitivo entro ulte riori 30 giorni.
3. L'aumento individuale spetta esclusivamente per il servizio effettivamente prestato. Viene inoltre erogato durante il congedo ordinario, l'assenza obbligatoria per maternità e puerperio, il congedo aggiuntivo per la rigenerazione psico-fisica, l'assenza per malattia fino a 30 giorni lavorativi consecutivi nonché durante le assenze per congedi straordinari di cui all'articolo 24 del contratto collettivo intercompartimentale del 12.02.2008.
4. L'aumento individuale non è cumulabile con l'indennità di funzione dei dirigenti.

### **Indennità per servizio di turno, lavoro festivo e notturno**

Art. 9 AC del 25.09.2000

Art. 4, c.1 AC del 30.01.2004

1. Con effetto dal primo del mese successivo alla data di stipula del presente accordo il compenso per ogni ora di lavoro in turni é maggiorato del:
  - 5% della tariffa oraria di lavoro per il periodo tra le ore 7.00 e 20.00, qualora sia istituito un servizio di turno di almeno 12 ore;
  - 25% della tariffa oraria di lavoro tra le ore 20.00 e 7.00 e per i giorni festivi;
  - 30% della tariffa oraria di lavoro per turni festivi notturni.
2. Il servizio svolto, non in turni prestabiliti, ricadente in giornate festive od in ore notturne (dalle 20.00 alle 7.00) darà diritto ad una maggiorazione pari al 25% della tariffa oraria di lavoro.
3. Il servizio svolto durante le ore notturne (dalle ore 20.00 alle ore 7.00) darà diritto ad una maggiorazione pari al 35% della tariffa oraria di lavoro, qualora vengano prestati almeno 5 servizi notturni nell'arco di un mese svolgendo ai sensi dell'articolo 2, commi 3 e 4 della direttiva CE n. 93/104/CE almeno tre ore del tempo di lavoro giornaliero, impiegate in via normale, nell'intervallo fra le ore 00.00 e le 5.00. In alternativa alla liquidazione dell'indennità per lavoro notturno il dipendente può richiedere l'accREDITAMENTO sulla banca delle ore accreditate.

tando per ogni ora di lavoro notturno prestato 20 minuti sulla banca delle ore.

#### **Servizio di reperibilità**

Art. 7 AC del 25.09.2000

Art. 3 AC del 30.01.2004

#### **5. Compenso per il servizio di reperibilità:**

- a) per il servizio di reperibilità é conferito un compenso nella misura del 19 % del normale compenso orario;
  - b) per il giorno di residenza per anziani settimanale che non abbia comportato la prestazione effettiva di servizio spetta un compenso nella misura del 20 % del normale compenso orario. In alternativa al compenso puó essere richiesto anche l'esonero dal servizio. In questo caso spettano per ogni ora di reperibilità 20 minuti di esonero dal servizio, fino al massimo di una giornata lavorativa.
6. Nel caso in cui durante l'esercizio del servizio di reperibilità viene richiesto l'intervento al lavoro, al dipendente oltre al compenso per la reperibilità, spetta il compenso per lavoro straordinario per le ore di lavoro effettivamente svolte.
7. Con accordo a livello decentrato puó essere previsto al posto dell'erogazione del compenso per lavoro straordinario il recupero delle ore lavorative.

#### **Servizio di pronta disponibilità**

Art. 8 AC del 25.09.2000

1. Nelle strutture abitative dei servizi sociali e nelle case di residenza per

- anziani in accordo tra il personale risp. tra singoli dipendenti e l'Amministrazione puó essere concordata la presenza alla sede di servizio nei periodi notturni per garantire, in caso di necessitá, la pronta disponibilità. Il servizio di pronta disponibilità, che non puó avere durata superiore a 12 ore puó essere richiesto al dipendente per non piú di 10 volte al mese.
2. Come compenso per il servizio di pronta disponibilità al dipendente spetta il 25% del compenso per lavoro straordinario nonché il pagamento di un'ora di compenso per lavoro straordinario per interventi comunque possibili durante il servizio.

# VIAGGIO CULTURALE 2015 DAL 28 APRILE FINO AL 3 MAGGIO

a Pilsen – Repubblica Ceca con Praga e  
Krumlov

Partenza il martedì, 28 aprile 2015

Ritorno la domenica, 3 maggio 2015

**Prezzo totale 600,00 Euro** (nel prezzo sono  
inclusi: viaggio in autobus, pernottamento e

prima colazione in alberghi a 4 stelle, ingresso e visita in fabbrica di birra, visite guidate a Pilsen, Praga e Krumlov, visita guidata a Mauthausen, una cena a Praga ed assicurazione standard europea). Un'eventuale assicurazione di recess costa 17 Euro.

Iscrizioni entro: 30 gennaio 2015

**Programma provvisorio:**

Martedì, 28 aprile 2015	La mattina viaggio in pulman per Pilsen Pomeriggio visita della Birreria Pilsner Urquell, pernottamento a Pilsen
Mercoledì, 29 aprile 2015	Mattina visita guidata di Pilsen Pomeriggio partenza per Praga con visita guidata a Praga Cena e pernottamento a Praga
Giovedì, 30 aprile 2015	Mattina visita guidata di Praga e giro in battello sulla Moldava Pomeriggio libero, pernottamento a Praga
Venerdì, 1 maggio 2015	Visita guidata di Praga, pomeriggio libero, pernottamento a Praga
Sabato, 2 maggio 2015	Partenza per Krumlov Di pomeriggio visita guidata di Krumlov, pernottamento a Krumlov
Domenica, 3 maggio 2015	La mattina visita guidata di Mauthausen (in alternativa visita della città di Linz), poi viaggio di ritorno a Bolzano

**Iscrizioni nonché ulteriori informazioni presso:**

Casotti Walter – Tel. 335 1099310 · [walter.casotti@comune.laives.bz.it](mailto:walter.casotti@comune.laives.bz.it)

Versamenti ad AGO – IBAN: IT 67 W 07601 11600 000070345293 con l'indicazione della causale „Pilsen 2015“



# AGO

Autonome Gewerkschaftsorganisation der örtlichen Körperschaften -

Südtirol

Organizzazione Sindacale Autonoma degli enti locali - Sudtirolo

Organisaziun Sindacala autonoma di enc local - Südtirol

Autonomous Trade Union of Regional Authorities - South Tyrol

# Info

## Servizio Soci „AGO-SMS“

L'AGO offre un servizio-SMS agli iscritti.

Con un SMS, l'AGO tiene al corrente costantemente gli iscritti con brevi informazioni su termini, scadenze, sulle novità del ordinamento di servizio, ed il corso delle trattative.

Scarica ora la domanda SMS a  
<http://www.ago-bz.org/170d181.html>  
o chiama il nr.: 335 53 12 797



**Für weitere Informationen - Per ulteriori informazioni**

Virgilstraße 9, 39100 Bozen / Via Virgilio 9, 39100 Bolzano

Tel. 33 55 31 27 97 - 0471/27 90 16, Fax 0471/27 10 56 - 0474 94 67 10

[www.ago-bz.org](http://www.ago-bz.org) Email [info@ago-bz.org](mailto:info@ago-bz.org) St.Nr. 94062140218

Auszuhängen im Sinne des Art. 25 Ges. 300/20.05.70  
Da pubblicare ai sensi dell'art. 25 legge. 300/20.05.70